

Roma, 25 maggio 2016

Circolare 2/2016

OGGETTO: School Bonus

Gentile Cliente,

la presente circolare per informarla che, con per le disposizioni dell'art. 1 co. 145 - 150 della Legge 13.7.2015 n. 107 è stato istituito un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro **c.d. School Bonus** a favore degli istituti scolastici italiani.

L'art. 1 co. 145 - 150 della Legge 13.7.2015 n. 107 (con decorrenza 16.7.2015) ha istituito un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali in denaro:

- destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione;
- per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Nella Gazzetta Ufficiale del 23 maggio 2016, è stato pubblicato il D.M. 8 aprile 2016, in vigore dal 24 maggio 2016, con cui sono state fornite le **disposizioni attuative** del c.d. **School bonus**.

Il **credito d'imposta**, pari:

- al **65%** delle erogazioni effettuate in ciascuno dei due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2015
- al **50%** di quelle effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2017,

è previsto in favore delle persone fisiche nonché degli enti non commerciali e dei soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano erogazioni liberali in denaro destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti.

Le spese sono ammesse al credito d'imposta nel **limite** dell'importo massimo di **100.000 euro** per ciascun periodo d'imposta.

8.1 Ambito soggettivo

Il credito d'imposta è riconosciuto alle persone fisiche nonché agli enti non commerciali e ai soggetti titolari di reddito d'impresa e non è cumulabile con altre agevolazioni previste per le medesime spese.

L'agevolazione è riconosciuta a tutte le persone fisiche residenti e non residenti nel territorio dello Stato (si tratta ad esempio di dipendenti, pensionati, titolari di reddito di lavoro autonomo, o titolari di redditi di fabbricati).

8.2 Sistemi di pagamento

Il credito d'imposta è riconosciuto ai soggetti di cui all'art. 2, comma 1, a condizione che le somme siano **versate all'entrata del bilancio dello Stato sul capitolo n. 3626**, denominato «Erogazioni liberali in denaro

per gli investimenti in favore degli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per gli interventi a sostegno dell'occupabilità degli studenti da riassegnare ad apposito fondo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'[art. 1, comma 148, della legge 13 luglio 2015, n. 107](#)», appartenente al capo XIII dell'entrata, **codice IBAN: IT40H0100003245348013362600**.

I versamenti debbono essere effettuati distintamente per ciascuna istituzione scolastica beneficiaria.

Nella **causale del versamento** deve essere riportato, nell'esatto ordine di seguito indicato:

a) il codice fiscale delle istituzioni scolastiche beneficiarie;

b) il codice della finalità alla quale è vincolata ciascuna erogazione, scelto tra i seguenti:

C1: realizzazione di nuove strutture scolastiche;

C2: manutenzione e potenziamento di strutture scolastiche esistenti;

C3: sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti;

c) il codice fiscale delle persone fisiche o degli enti non commerciali o dei soggetti titolari di reddito d'impresa.

8.3 Limite e utilizzo del credito d'imposta

Le erogazioni liberali in esame sono ammesse al credito d'imposta nel **limite dell'importo massimo di 100.000,00 euro** per ciascun periodo d'imposta e, in ordine all'entità del predetto credito d'imposta, si precisa che questo varia in relazione sia al periodo d'imposta in cui viene effettuata l'erogazione liberale che in relazione alla tipologia di soggetto che effettua detto versamento. Quanto alla prima condizione (periodo d'imposta in cui viene effettuata l'erogazione liberale), il credito è pari al:

- 65% delle erogazioni effettuate nei 2 periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31.12.2015 (2016 e 2017);

- 50% delle erogazioni effettuate nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2017 (2018).

L'ammontare massimo del credito d'imposta di cui si può fruire è, quindi, pari a:

- 65.000,00 euro, in relazione a ciascuno degli anni 2016 e 2017;

- 50.000,00 euro, in relazione all'anno 2018.

Il credito d'imposta per le erogazioni liberali deve essere ripartito in 3 quote annuali di pari importo ed è utilizzabile con modalità differenziate a seconda del soggetto erogante la liberalità.

Per le **persone fisiche e gli enti che non esercitano attività commerciali** la fruizione del credito d'imposta dovrebbe avvenire nella dichiarazione dei redditi. Tali soggetti iniziano a fruire della prima quota annuale del credito d'imposta (nella misura di 1/3 dell'importo maturato) nella dichiarazione dei redditi relativa all'anno in cui è stata effettuata l'erogazione liberale, ai fini del versamento delle imposte sui redditi. La quota annuale non utilizzata può essere riportata in avanti nelle dichiarazioni dei periodi d'imposta successivi, senza alcun limite temporale.

Per i **soggetti titolari di reddito di impresa** il credito d'imposta è utilizzabile, ferma restando la ripartizione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali, esclusivamente in compensazione nel modello F24.



Attenzione

I soggetti beneficiari delle suddette erogazioni devono dare **pubblica comunicazione**:

- dell'ammontare delle somme ricevute;
- della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse.

La comunicazione in parola deve avvenire:

- tramite il sito Internet istituzionale del soggetto beneficiario, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile;
- nel portale telematico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- nel rispetto delle disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali ([DLgs. 196/2003](#)).